



**FABRIZIO DE ROSSI RE** compositore, nato a Roma il 1 agosto 1960.

Ha studiato al Conservatorio di S.Cecilia di Roma diplomandosi in Composizione con Mauro Bortolotti e in Strumentazione per Banda con Raffaello Tega. Importanti per la sua formazione sono stati gli incontri con il pianista di jazz Umberto Cesari, con Sylvano Bussotti ( Scuola di Fiesole) con Salvatore Sciarrino ( Corsi di Perfezionamento di Città di Castello) e più recentemente con Luciano Berio.

Insegna Elementi di Composizione per Didattica della Musica presso il Conservatorio G.B.Pergolesi di Fermo. E' stato docente di "Didattica dell'improvvisazione e della composizione" presso la Scuola di Specializzazione SSIS Università del Lazio (Indirizzo Musica e Spettacolo – Roma Tre).

Ha tenuto vari corsi e stages di perfezionamento in composizione musicale applicata alla didattica di base, allo spettacolo e alla multimedialità (Corsi Internazionali di Musica Antica di Urbino, Scuola di Perfezionamento di Assisi, Gruppo d'Arte Sceniche Ars Nova di Livorno, Corso estivo Laboratorio MirabilEco Lago di Piediluco ( 2011-2012-2013) , Laboratorio di Composizione e improvvisazione presso "Le Altre Note – Valtellina 2013

La produzione compositiva di Fabrizio de Rossi Re , autore continuamente presente da anni in festivals e stagioni in tutto il mondo, è fortemente caratterizzata da un' esplorazione che accoglie e coniuga varie esperienze stilisticamente multiformi, sempre in bilico tra una diretta comunicazione e l'eredità linguistica della sperimentazione.

La pratica e la conoscenza di diversi generi musicali, dalla tradizione colta al jazz, hanno condizionato in maniera determinante gli sviluppi della sua ricerca, orientata verso una ricognizione delle possibilità espressive e comunicative implicite nelle esperienze musicali più eterogenee. La capacità di assimilare diverse tecniche musicali, e di valutare attentamente le potenzialità implicite nelle più svariate esperienze maturate dalle avanguardie novecentesche, si risolve nella definizione di un linguaggio autonomo e personale in grado di coniugare efficacemente le esigenze della sperimentazione con quelle della comunicazione. L'esigenza di conciliare stimoli mutuati da diverse tradizioni presenti e passate si colloca nel quadro di un'attenta rimediazione del patrimonio storico di tecniche e procedimenti compositivi, che de Rossi Re riprende e valorizza adeguatamente nell'ambito della sua ricerca di una nuova sintassi musicale conseguita attraverso la sintesi del molteplice.

**Le sue composizioni sono pubblicate ed incise da Adda Records, Agenda, BMG RICORDI, CNI, Domani musica, Edipan, Edition Tre Fontane, Fonit Cetra, I Move, QQD, RAI Trade, RCA, Semar, Sonzogno,**

Tra le sue composizioni si ricordano le opere di teatro musicale "**Biancaneve ovvero il perfido candore**" su libretto proprio (Roma, 1993) "**Cesare Lombroso o il corpo come principio morale**" su libretto di Adriano Vianello (Roma, 2001) "**Musica senza Cuore**" azione musicale

grottesca liberamente tratta dal Libro Cuore, su testo di Francesca Angeli, con Paola Cortellesi (Roma, 2003) ; le numerose opere per la radio tra le quali “**Terranera**”, radiofilm su testo di Valerio Magrelli (RAI RadioTre) per la regia di Giorgio Pressburger (1994); “**Orti di guerra**” striscia quotidiana di musica e poesia su testi di Edoardo Albinati, prodotta dalla RAI RadioTre (1995) e pubblicata in un audio-libro dalla Fandango.(2007) ; “**Tre per una**” (per non dire l’Ernani) su testo di Vittorio Sermoni in occasione dell’anno verdiano (2001); le musiche scritte per la danza: “**L’ombra dentro la pietra**” gruppo Entr’acte - produzione di Roma Europa Festival 1996 e del Teatro Hebbel di Berlino 1997). I numerosi lavori corali e/o sinfonici: “**Aria di strepito**” per sax e orchestra ( Teatro Rossini di Pesaro 1992). “**Concerto per arpa e orchestra**” (commissione Orchestra Regionale del Lazio 1998) “**Slow Dance**” ( per fisarmonica e orchestra ( commissione concorso 2 agosto di Bologna e Orchestra Toscanini di Parma 2001) “**Valse**” per orchestra (Commissione Orchestra Sinfonica Rai di Torino, 2006) etc..

Di particolare rilievo la collaborazione con Luis Gabriel Santiago con il quale da diversi anni realizza un particolare teatro musicale visionario ludico e grottesco “**Malandroidi**” (Spoleto, Roma; 2003) “**Elettrotauri**” (Spoleto, 2004), , “**Ho lasciato l’assurdo sul comodino**” (2005) , il quadro di Buzzati ( Rai radio 3 – 2006). “**Alatiel**” (melologo erotico-sentimentale ispirato al Decamerone di G.Boccaccio - commissione Centro Pietà dei Turchini di Napoli 2008) “**Songs and memories**” (L’Occhio della memoria: Caruso, Cielo, terra, sole e mare con luna crescente) (commissione ISME International Society for Music Education - Bologna 2008). “**Animali e bestie**” (Spoleto 2010) con Anna Proclemer e Antonio Sardi de Letto “**Andante mosso**” (azione musicale – auditorium di Roma Sala Sinopoli con Simona Marchini - ottobre 2011) L’opera buffa in undici quadri “**King Kong amore mio**” (una passione imbarazzante ai confini del mondo civile) su libretto di Luis Gabriel Santiago (commissione - Opera Incanto di Terni 2011) “**Terror vocis**”, due canti popolari agitati e disperati (2008) prodotto dalla Fondazione Musica per Roma ed eseguito all’auditorium di Roma nel Festival Contemporanea (2008-2009) “**Canti di cielo e terra**” ( Londra 2009, Roma 2010, Helsinki 2011, Parigi 2012) “**The Bridge**” melologo su testo di Ambrose Bierce per attore-cantante e quartetto d’archi (Torino 2011) “**La seduzione**” omaggio a Giuseppe Verdi - Ensemble Nuove Musiche (Busseto-Teatro Verdi ) Tour USA Boston, Washington, Philadelphia, Chicago (2013) “**De Senectute I**” Homo Sapiens e la notte di Natale 1960 commissione Festival Contemporanea Musica per Roma- Parco della musica (2014) “**Canto tra cielo e terra per Giancarlo Menotti**” (2014) commissione del Festival dei Due Mondi – Spoleto “**Rondò di notte**” commissione del Teatro La Fenice di Venezia per il Festival “Lo Spirito della musica di Venezia” (2014)

In preparazione : **Grand Hotel** (Opera 2015) commissione Musica per Roma Festival Contemporanea.

## **DE ROSSI RE – Selezione di articoli e pubblicazioni sulle sue opere**

### **RITRATTO di Fabrizio De Rossi Re (di Michele Dall’Ongaro)**

Qualche anno fa la RAI Radio Tre organizzò una rassegna di musica contemporanea intitolata “Incontri”. Dopo il concerto dedicato a Luciano Berio, Mario Bortolotto iniziò una conversazione con il compositore chiedendogli di formulare una definizione aggiornata del concetto di talento. Dovessi oggi rispondere io allo stesso quesito fatalmente mi ritroverei a descrivere una serie di caratteristiche che ritrovo, quasi integralmente, in Fabrizio de Rossi Re e nel suo fare musica . Ci sono infatti parecchie cose che oggi un compositore può fare: innanzi tutto non dimenticare la storia che c’è alle sue spalle, la sua personale, certamente, ma anche tutta quella che fa parte della nostra

tradizione. Tradizione nella quale troviamo Verdi e Puccini ma anche i Beatles, Mina, il cinema, la televisione (la radio!) e Duke Ellington insieme a Webern, Stravinskij e Stockhausen. C'è un modo tutto dilettantesco di esibire tali crediti, in questo caso miseramente millantati, che è quello neo-scemo dei post-moderni della Domenica, sui quali non pare dignitoso soffermarsi. Poi c'è un modo molto naturale, colto ma leggero e autoironico che è tipico una non nutrita ma preziosa serie di cani sciolti ai quali credo Fabrizio de Rossi Re si senta affine. Lo si capisce sentendogli suonare del jazz con gli amici, o citare a memoria tutto il repertorio italo-canzonettaro da Kramer a Battisti o ascoltandolo ragionare su Sciarrino e Bussotti. Tutto ciò nella musica "seria" di de Rossi Re non appare citato furbescamente ma semplicemente convive come Mahler & C. convivono nella "Sinfonia" di Berio (appunto). Funzioni generatrici di musica. E cosa si può chiedere di più ad un musicista se non di essere un' interfaccia musicale con le umane cose? "Talento è la facoltà di apprendere", diceva Schoenberg, "Genio quella di svilupparsi". Staremo a vedere.

**Michele dall'Ongaro** presentazione al Compact disc monografico di Fabrizio de Rossi Re *Terranera - Paracelso* ( prod. RAI Radio3) PAN CD 3057 (1995)

### **DE ROSSI RE "BIANCANEVE" di Sandro Cappelletto "La Stampa"**

Biancaneve (Snow White)

ovvero il perfido candore (1993)

Opera da camera in tre quadri. Libretto e musica di Fabrizio de Rossi Re

Biancaneve (soprano) La Regina ( mezzosoprano) Lo Specchio ( controtenore)

Flauto ( anche ottavino,flauto in sol),clarinetto ( anche cl.basso) tromba, pianoforte, arpa, un percussionista, violino, violoncello,contrabbasso e nastro magnetico

Inedito

Durata: 37'10''

Prima esecuzione: Roma 10 novembre 1993 - XIV settimana dei beni musicali

Auditorium della RAI Foro Italico – Gruppo Musica d'Oggi - direttore: Sergio Mirabelli

Con S.Rigacci, J.Mrazova, M.Aspinall

Nastro archivio Rai ( Radio televisione italiana) di Torino n. RO /15/ S / 7821480- 81- 82- 83

Biancaneve ha da tempo una relazione con lo Specchio magico che per lei tradisce la sua padrona, la Strega/Regina: una vecchia, coi seni cadenti e il trucco troppo bistrato che non accetta la condanna del Tempo. Insieme i due amanti decidono di eliminarla, offrendole la Mela avvelenata. Lei muore, dopo aver avuto la certezza della tresca. Niente male l'intreccio di Biancaneve, ovvero il perfido candore che il compositore Fabrizio de Rossi Re ha presentato in prima esecuzione assoluta all'Auditorium del Foro Italico a Roma per la "XIV settimana dei beni musicali". (..) de Rossi Re ne ha approfittato per raccontarci una versione capovolta della notissima favola: perfida non poco, perché mentre la Regina crepa, la fanciulla e lo Specchio si avvinghiano e brindano all'amore, il loro. (..) La musica è astuta, piena di furore e di gioco, accompagnata da effetti registrati di nastro: suoni e parole d'amore, quando si fa.

**Sandro Cappelletto**

da "La Stampa" del 13 novembre 1993 "*Perfida Biancaneve in musica*"

### **DE ROSSI RE & VITTORIO SERMONTI Tre per una – di A.Mastropietro**

**Tre per una**

per non dire l'Ernani (2001)

per voce recitante, soprano, clarinetto e pianoforte su testo di Vittorio Sermonti (2001)  
Durata: 50' circa

“Riraccontare Verdi” in occasione della ricorrenza centenaria della morte del musicista  
commissione della società Aquilana dei concerti “B.Barattelli”

Prima esecuzione: L’Aquila 11 febbraio 2001 Auditorio “N.Carloni”

Con V.Sermonti ( voce recitante) A.Nigro ( soprano) P.Ravaglia (cl)

F.de Rossi Re ( pianoforte)

La musica di Fabrizio de Rossi Re si è costruita e conquistata , con il prosieguo degli anni e l’arricchirsi multiforme del suo catalogo , un posto ben individuabile tra gli”eredi” della avanguardie storiche del secondo dopoguerra: l’eredità ( ma non l’epigonismo) traspare dalla libertà, dal carattere fluido e mobile, dal decorso accidentato, fortemente asimmetrico ed impronosticabile, resistente ( anzi ribelle) ad un “ubi consistam” troppo evidente e scontato (..) Vi riemerge la dialettica tra ratio e caso, tra cammino segnato e scarto imprevedibile (..) non lasciando mai riposare l’ascolto su posizioni rassicuranti.

Questa dialettica è in effetti uno dei lasciti, ad esempio, di Maderna ( citato dall’autore come il suo maggiore punto di riferimento) il quale, come de Rossi Re, la giocava non solo sui materiali musicali astratti e sui relativi processi combinatori, ma anche su elementi che portavano già con sé la loro storia e la loro riconoscibilità stilistica (..)

**Alessandro Mastropietro** “*Insinuandosi tra le pieghe verdiane*” dal programma di sala di “Riraccontare Verdi” Società Aquilana B.Barattelli L’Aquila 11 febbraio 2001

## **DE ROSSI RE “CESARE LOMBROSO”**

**articoli di Mario Baroni, Virgilio Celletti, Guido Barbieri**

### **Cesare Lombroso (o il corpo come principio morale) (2000)**

Azione musicale su libretto di Adriano Vianello

per attore (Cesare Lombroso) vocalista ( La Donna) mimo ( Hannibal Lecter e il demente Versino)  
tromba, sax, corno, trombone, pianoforte, un percussionista, violino, viola, violoncello,  
contrabbasso con elaborazione elettronica

Durata: 80’

Produzione Nuova Consonanza di Roma in collaborazione con Tempo Reale di Firenze

Prima esecuzione: Roma 6 aprile 2001 - 37° Festival di Nuova Consonanza

Centro Teatro Ateneo Università di Roma “La Sapienza”

Freon Ensemble direttore Stefano Cardi

M.Bartoletti (tromba) F.Marini (sax) R.Pecorelli ( corno) M.Lomuto (trombone) R.Rossi ( percussione) O.Caianello (pf) G.Sasso (violino) L.Massotti (viola) M.Scarpelli (violoncello) F. Fraioli (contrabbasso)

Regia di Benedetta Frigerio

con Fabio Gandossi (attore) , Antonella Nigro (vocalista) , Saverio Bari (mimo)

Disegno luci: G.Lucchino, Scenografie D.Iraci, Costumi: M.C.Spiteri, videoproiezioni E.Chiesa.

Ricerche Bibliografiche: L.Conti

Negli ultimi vent’anni le tendenze musicali nate con l’avanguardia agl’inizi del secolo e portate a conseguenze estreme dopo la seconda guerra mondiale, cominciarono gradualmente a diminuire d’impeto e a perdere fiducia nel proprio futuro. Tutto ciò che si era potuto sperimentare era ormai sperimentato, ma il problema fondamentale del rapporto fra i musicisti e il pubblico non aveva

trovato soluzioni nuove ed efficaci; per contro, i mezzi di comunicazione di massa avevano invaso quasi totalmente il campo della comunicazione musicale, riducendo gli spazi della musica d'avanguardia.

A questo punto cominciarono ad emergere tendenze anti-avanguardistiche che propugnavano soluzioni semplici, come il ritorno al romanticismo e alla tonalità, o la mescolanza tra musica classica e rock, e via dicendo. Ma evidentemente anche tentativi di questo tipo che volevano risolvere in tempi brevi e con forme elementari una crisi linguistica e sociale lunga e complessa, non potevano avere esito positivo.

A poco a poco due aspetti sono diventati più chiari. Da un lato il problema del rapporto con il pubblico si è dimostrato molto più denso di incognite di quanto inizialmente ci si aspettasse: questo problema è ancora tutt'altro che risolto e richiederà forse tempi ancora molto lunghi. D'altro lato le sperimentazioni sul linguaggio hanno arricchito le possibilità espressive di una quantità di risorse che prima non esistevano, e questo è probabilmente il lascito più positivo della complessa avventura delle avanguardie. (..)

Lo spettacolo Cesare Lombroso di Fabrizio De Rossi Re, dopo i molteplici tentativi di teatro sperimentale astratto dei decenni precedenti riprova ad affrontare con serietà il problema di una trama narrativa. Dal punto di vista musicale l'opera usa disinvoltamente un ampio scacchiere di risorse: parlato e canto, rumori e musica tonale, linguaggio basso e linguaggio sofisticato, senza scelte a priori. (..)

Lo spettacolo affronta un tema particolarmente vivo ai nostri giorni: quello del rapporto fra la ricerca scientifica e i problemi morali che essa suscita. E lo affronta prendendo a esempio la figura di quel singolare studioso dell'Ottocento che fu Cesare Lombroso il fondatore dell'Antropologia criminale (..) Sul palcoscenico Lombroso viene dapprima evocato come in una seduta spiritica; successivamente alcuni episodi della sua vita, i rapporti con i pazienti e con la madre, vengono immaginati come in un sogno o in un incubo. Alla fine il suo cadavere, che egli aveva donato alla scienza, viene esaminato in un'autopsia da uno dei suoi perfidi detrattori, che vi scopre le stesse anomalie fisiologiche che egli nei suoi scritti aveva attribuito ai peggiori criminali. (..)

**Mario Baroni** *L'orecchio intelligente Guida all'ascolto di musiche non familiari* LIM Lucca, 2004

(..) Teatro musicale assai vicino alla realtà: anche se *Cesare Lombroso, o il corpo come principio morale* sei quadri di Fabrizio De Rossi Re su libretto di Adriano Vianello è proposto come un viaggio immaginario nel laboratorio di questo genio e sregolatezza della psichiatria ottocentesca. (..) Trasformare la sua folle vicenda in un'azione musicale è anche quasi una sfida lanciata da de Rossi Re all'uomo che nella foga di bollare il prossimo, non solo non si dimenticava dei problemi psichici dei vari Donizetti, Schumann etc, ma tra le anomalie dei matti indicava una vera esplosione della vena musicale. Un'opera questa piena di musica e ricchissima nel proporre le atmosfere giuste spaziando dalla *vèrve fin de siècle* a momenti tenebrosi evocati in spazi sonori meno tradizionali (..)

**Virginio Celletti** da "Avvenire" del 10 aprile 2001

*"Cesare Lombroso un'operina d'autore dedicata al suo cervello"*

Lombroso incontra uno dei suoi casi esemplari, il "demente Versino" e alla fine si imbatte persino nel fantasma di un "collega" Hannibal Lecter the Cannibal. La musica di de Rossi Re è agile e sfiora i diversi registri stilistici della canzone e della danza, del melologo e della narrazione operistica trovando nel libretto di Vianello un approdo sempre sicuro (..)

**Guido Barbieri** da "La Repubblica" del 8 aprile 2001

"Giorno e notte – Roma " Hannibal e Lombroso tra canzone e danza"

## **DE ROSSI RE Elettrotauri a Spoleto (Landa Ketoff)**

### **Elettrotauri**

(Tre atti più unici che rari)

L'uomo che volle farsi da sé di Victor Maticora

Edipo di Poi di Luis G.Santiago e Astor Bernicek

Turno di notte di Luis G.Santiago

con Graziano Sirci, Serena Libori, Maurizio Armellini, Loretta Bonamente, Domenico Viola

Fabrizio De Rossi Re ( pianoforte, tastiera) Matelda Viola (soprano)

Gianfranco Tedeschi ( contrabbasso) Nicola Raffone ( percussioni)

Scene, Costumi e Regia di Luis Gabriel Santiago

Durata: 70 min.c.a

Produzione COMUNE DI SPOLETO e Accademia Europea della Fanta Fantascienza

Prima esecuzione: Spoleto Teatro Caio Melisso 26 agosto 2004

(..) Nel Teatro Caio Melisso di Spoleto L'Accademia presenta il nuovo spettacolo *Elettrotauri* di cui il compositore romano Fabrizio De Rossi Re non nuovo a lavori grotteschi che mettono in discussione i miti del nostro tempo ( Il Libro Cuore, le teorie di Cesare Lombroso, tra l'altro) ha composto musiche bizzarre con particolari sonorità (,,)

**Landa Ketoff**

(da La Repubblica del 25 agosto 2004 “ Il futuro grottesco degli Elettrotauri”)

## **DE ROSSI RE articoli Landa Ketoff , C.Antonelli**

### **Concerto per Arpa e Orchestra**

Per arpa e orchestra ( 1998)

Arpa solista, 2 flauti (1 ottavino) 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti,2 corni,2 trombe, 2 tromboni, 2 percussionisti, Archi

Durata: 15'

Ed Casa Sonzogno 1998

Commissione dell'Orchestra Sinfonica della Regione Lazio 1999

Prima esecuzione: Roma 7 aprile 1999 Teatro Brancaccio – Stagione dell'Orchestra Sinfonica della Regione Lazio – Direttore G.Zampieri – Arpa solista : Claudia Antonelli

(..) per de Rossi Re non esistono tabù né di genere né di stile . Artista pieno di curiosità, in questo periodo è attratto dalle opere del passato, dalle quali prende spunto per costruire un nuovo oggetto sonoro totalmente autonomo, reinventando e deformando i materiali originali, considerandoli semplicemente come una fertile tavolozza espressiva di partenza. (..) Lo spunto per il Concerto per arpa e orchestra è il celebre Lied di Schumann “Mondnacht” che diviene una superficie trasparente molto variegata (..) **Landa Ketoff** programma di sala Orchestra regionale del Lazio “ I concerti 1999”

(..) I really believe it is a very interesting piece, wonderfully written for the harp because it profits of every technical opportunities of this instrument ; the solo instrument is well enclosed in the ensemble but meanwhile it is often left alone singing as a human voice (..)

Lettera del 15 ottobre 2002 di **Claudia Antonelli** al Grawemeyer Music Award Committee School of Music – University of Lousville – Lousville, Kentucky 40292 - USA

## **DE ROSSI RE articolo di Allan Kozinn ( THE NEW YORK TIME)**

### **Hurucane**

(Demone dello spirito del vento) après Faenza Codex  
per pianoforte e nastro magnetico (2005)

Durata: 7 min.c.a

inedito

Dedicato a Blair McMillen

Prima esecuzione: USA New York, 4 maggio 2005

ITALIAN ACADEMY OF COLUMBIA UNIVERSITY IN NEW YORK

Blair McMillen (pianoforte)

(..) Fabrizio De Rossi Re in Hurucane ( Demon Spirit of the Wind) was also attracted by the rhythms of the Faenza pieces, but he reinterpreted them as a jazz-classical hybrid for piano and tape. The tape's main contribution was a scat vocal, and as vivid as McMillen's response to it was, the two-way interaction he might have had with a real singer would have been far more exciting (..)

By **Allan Kozinn** *The New York Time* – On line “ A modern foray Into the past (May,6 2005)

## **DE ROSSI RE: di Sandro Cappelletto ( presentazione A bop be bounce CD RCA)**

### **A Bop be bounce**

Per flauto, flauto dolce, arpa e clavicembalo (1993 )

Durata 7'53

Bmg Ricordi 1993 CLE 9381

Compact disc RCA 74321- 16229-2 serie '900 musica classica contemporanea

Gruppo Alter Ego: M.Zurria (fl) A Politano (fld) C.Antonelli (arpa) S.Carchiolo (clav)

(..) de Rossi Re si conferma creatura musicale abilitata a guardare molto in alto e molto in basso, siderale e tellurico. Gli sono congeniali le atmosfere estreme, infuocate o gelide. Nei climi temperati si avventura per farsene beffe: si azzarda ad apparire un *largo* cadenzato come una pavana, ma subito una corrente a voltaggio bruciante ne spezza le lente simmetrie (..)

### **Sandro Cappelletto**

Alter Ego '900 musica

## **DE ROSSI RE : Quarto Nero di Maurizio Agamennone**

### **Quarto nero (visione dell'Angelo)**

Per tromba e organo (1992)

Durata: 7'30

Bmg Ricordi 1992

Compact Disc RCA 74321 16825-2 - serie '900 musica classica contemporanea

Mauro Maur ( tromba) Luigi Celeghin (organo)

Non sempre gli angeli preludono ad estasi celesti, e le trombe, certe volte, sanno suscitare forze terrificanti e distruttive. Così furono abbattute le mura di Gerico, e così sarà annunciata la catastrofe cosmica. Fra gli angeli sterminatori, il quarto sarà forse il più spietato, e la sua tromba oscurerà

l'universo (..) Perciò nell'organo che si ascolta, pare quasi di percepire il senso di sbigottimento che pervade il cosmo, annichilito nelle lunghe ed immobili fasce sonore, ed inorridito, nel freddo vuoto determinato dagli ampi contrasti di tessitura, sferzato dal segnale inesorabile dell'angelo (un impulso di tre rapidissimi suoni della tromba, ripetuto frequentemente). (..) Una visione di forti suggestioni, dunque, ma sonorizzata con mezzi raffinati, ed assecondata efficacemente dalla sapiente scelta dei registri (..)

**Maurizio Agamennone**

RCA- '900 musica

### **DE ROSSI RE : Festa dei Folli di Nicola Verzina**

**FESTA DEI FOLLI** per orchestra d'organetti (2005)

(ventisei frammenti per Ambrogio)

dedicato a Ambrogio Sparagna

Durata: 6' c.a

Prima esecuzione: Roma, 42° Festival di NUOVA CONSONANZA

Accademia Americana Pza. S.Pancrazio 5 novembre 2005

Bosio Big Band (Orchestra d'organetti ) di Ambrogio Sparagna

#### *Follie, trasversalità e sperimentalismi*

Fabrizio De Rossi Re è un compositore in possesso di memoria storica che non gli impedisce di guardare con interesse a manifestazioni musicali "altre" del presente o del passato più o meno prossimo. E ciò gli serve per (si veda la lezione dei Maderna o dei Berio, per esempio) alla messa in opera di una ricerca plurilinguistica non fine a sé stessa ma caratterizzata da organicità di concezione e sempre orientata alla definizione di un messaggio poetico e ludico al tempo stesso. La festa dei folli è un brano concepito appositamente per Ambrogio Sparagna ed i suoi organetti. Il compositore lo ha pensato in funzione della dimensione scenica e teatrale insita nei concerti di Sparagna, pregni di quei movimenti che scaturiscono dagli atteggiamenti esecutivi e dalla carica coreografica implicita nelle esecuzioni collettive di tali strumenti. Ne nasce così una musica che funge da preludio ad un'immaginaria e onirica "festa asinaria" una sorta di bacchanale rito itinerante, insieme divino e grottesco.

Interessante la concezione formale del pur breve lavoro memore della "tecnica dei gruppi" e della scrittura aleatoria delle avanguardie degli anni Cinquanta-Sessanta. Il materiale musicale consta di ventisei frammenti da ricomporre da parte di quattro gruppi di organetti, che comprendono alcune "agili" percussioni. Ogni gruppo ha una guida che provvede a "distribuire" loro i frammenti da eseguire ed esordisce con il frammento n.1 che rappresenta il "tema dei folli". I gruppi si sovrappongono durante le esecuzioni, ma hanno cura di entrare in successione in modo tale da essere riconoscibili ed instaurare fra loro delle relazioni formali e comunicative di varia natura.

**Nicola Verzina** ( presentazione catalogo 42° Festival Nuova Consonanza 2005)



## **DISCOGRAFIA di Fabrizio De Rossi Re - RECORDING –**

- 1) Appunti dal nero. Alicia Terzian /Grupo Encuentros de Música Contemporánea (ADDA: CCS 590014)
- 2) Lacus Fulminis. Alter Ego : Manuel Zurria, Paolo Ravaglia, Marco Rogliano, Angela Tucker (BMG/Ariola: CCD 3007)
- 3) Spaventati dalla Tempesta. Flavio E. Scogna/Orchestra Sinfonica Abruzzese (BMG Ricordi: 74321.17516)
- 4) A Bop be bounce. Alter Ego Claudia Antonelli, Salvatore Carchiolo, Manuel Zurria, Antonio Politano (BMG Ricordi: 74321.16229)
- 5) Terranera, un viaggetto nel proto-Lazio; Paracelso, dal trattato delle Ninfe, Silfi, Pigmei, Salamandre ed altri esseri. Roberto Fabbri, flute; and tape (Edipan: 3057) Text by Valerio Magrelli - Regia Giorgio Pressburger ( CD MONOGRAFICO)  
[http://www.contemponet.com/shop/advanced\\_search\\_result.php?keywords=terranera&x=0&y=0](http://www.contemponet.com/shop/advanced_search_result.php?keywords=terranera&x=0&y=0)
- 6) Vampyr ; Federico Mondelci, alto saxophone (CD BMG Ricordi: 74321.25171)
- 7) Cain (a mystery) from G.G.Byron . M. Zurria, flute and tape (CD Edipan: 3039)  
[http://www.contemponet.com/shop/product\\_info.php?products\\_id=132&language=it](http://www.contemponet.com/shop/product_info.php?products_id=132&language=it)
- 8) Quarto nero (visione dell'Angelo). M. Maur, trumpet; L. Celegghin, organ (CD BMG Ricordi: 74321.16825)
- 9) SE-DAT 1003 A Symbolical Triad - Semar s' Concerts Fulmini for bass flute (1989) Manuel Zurria ( bass flute)
- 10) SE DAT 1004 The Voice of the Great Goddess – Semar's Concerts Va'via song for voice and harp (text by Edoardo Albinati) 1994 Semar Ensemble: Barbara Lazotti ( voce femminile) Lucia Bova ( arpa)

11) CD Octacorda SONZOGNO Terra trémuit. Francesco Marcacci, tenor; Fabio Maestri/chorus and orchestra of the Sagra Musicale Umbra - Giubileo 2000)

12) Ritratto dell'artista da giovane. T. Germani, alto saxophone; B. Penazzi, cello; Fabrizio De Rossi Re, piano, melodica; M. Orselli, percussion (CD Irec: DDQ 128039)

13) CD SOLO PIANO Fabrizio De Rossi Re  
( MFDL n.15287 CNI – I move – La Frontiera) 2004

14) CD FREON ENSEMBLE - RTE 012 RTC  
Erato amore mio ( per viola e pianoforte) Duo Sanzò-Paciariello  
<http://www.stradivarius.it/scheda.php?ID=801177210012805>

15 ) Compact Disc RAI TRADE 2004 CRT 005  
Il canto dell'odio ( su testo di Lorenzo Stecchetti) 2002  
Sonia Bergamasco (vocalista) Vsevolod Dvorkin (pf)  
<http://www.stradivarius.it/scheda.php?ID=801177210005004>

16) Compact Disc ConTempoNet 2006 - CTN 1001  
FOLGORAZIONE ( testi di Edoardo Albinati)  
Edoardo Albinati ( voce narrante)  
F.de Rossi Re (voce, pianoforte, synth, melodica, oggetti)  
[http://www.contemponet.com/shop/product\\_info.php?cPath=28\\_31\\_41&products\\_id=633](http://www.contemponet.com/shop/product_info.php?cPath=28_31_41&products_id=633)

17) Compact Disc FANDANGO – Audio/libro  
ORTI DI GUERRA Testi Edoardo Albinati (2007)  
[http://www.webster.it/libri-orti\\_guerra\\_cd\\_audio\\_albinati\\_edoardo\\_fandango\\_libri-9788860440297.htm](http://www.webster.it/libri-orti_guerra_cd_audio_albinati_edoardo_fandango_libri-9788860440297.htm)

18) CD RAI TRADE - Schumannesque - RTE 025-RTC  
Kinderszenen (2010) Duo Janus Sardi de Letto - Caianiello  
<http://www.stradivarius.it/scheda.php?ID=901619002571704>

19) Compact Disc RAI TRADE monografico  
“SONGS E RICERCARI” (2008) RTC 018 - Fabrizio de Rossi Re  
Hurucane- Mysterium Cosmographicum- Ricercare primo- Diario Giapponese- Bad Dance-  
Round about vampyr- Venus'song- The lost war  
I TUNES : <https://itunes.apple.com/gw/album/songs-e-ricercari/id591756534>

<http://www.italianmusicstore.com/prodotto.asp?id=53971>  
<http://www.stradivarius.it/scheda.php?ID=801619001871000>  
[http://www.lafeltrinelli.it/products/8016190018710/Songs\\_-\\_Ricercari/De\\_Rossi\\_Re\\_Fabrizio.html](http://www.lafeltrinelli.it/products/8016190018710/Songs_-_Ricercari/De_Rossi_Re_Fabrizio.html)

20) CD Ars publica  
Rosso Impromptu - Les Tourbillons  
Duo Novecembalo Chiara Agosti & Diadorim Saviola  
Italian Music for Flute & Harpsichord (1984-2007)

21) Compact Disc RAI TRADE ( 2009) Sur le tombeau de Hayden - sette follie  
“il ritorno” Omaggio a Haydn  
con Sonia Bergamasco Testo di Giorgio Somalvico –  
Orchestra Ensemble Conductus direttore: Marcello Fera  
<http://www.stradivarius.it/scheda.php?ID=801619002491904>

22) CD DOMANI MUSICA Lieder, percorsi da Dowland ai nostri giorni,

DUO Rosei - Venzi (Chitarra). " "Moving Passions (2010)  
from If my complaints could passions move, di John Dowland  
text by Ennio Speranza (DMCD 0111)

23) AUDIO LIBRO - Compact Disc

VALERIO MAGRELLI & FABRIZIO DE ROSSI RE ( 2010)

Il violino di Frankenstein (scritti per e sulla musica) ed. Le Lettere Audio-libro Con CD allegato con Terranera di FABRIZIO DE ROSSI RE

Prefazione di Guido Barbieri - Postfazione di Gabriele Pedullà - Terranera, un viaggetto nel proto Lazio Radiofilm musicale di Fabrizio de Rossi Re

su testo di Valerio Magrelli Produzione RAI Radio Tre Regia di Giorgio Pressburger voce recitante: Vittorio Sermonetti-  
Flauto: Manuel Zurria recoder: Antonio Politano EDIPAN

[http://www.lelettere.it/site/e\\_Product.asp?IdCategoria=&TS02\\_ID=1522](http://www.lelettere.it/site/e_Product.asp?IdCategoria=&TS02_ID=1522)

24) Compact Disc VENUS'SONG – Gisbert Watty

New Music for guitar 1 – ARS PUBLICA

Trio Altrove 1.3 – VENUS'SONG - Gisbert Watty, Luciano Tristaino, Marcello Bonacchelli

<https://itunes.apple.com/gw/album/venus-song-new-music-for-guitar/id490409149>

25) Compact Disc KING KONG, AMORE MIO ( 2011)

opera su libretto di Luis Gabriel Santiago

musica di Fabrizio de Rossi Re

produzione Opera Incanto Terni – Dir. Fabio Maestri

con Roberto Abbondanza e Sonia Visentin

<https://itunes.apple.com/gw/album/rossi-re-king-kong-amore-mio/id591756162>

EDITION:

RAI Via U.Novaro 18 00195 Roma Tel. (+39) 06.33178340

Email RAI : Dott.ssa PAOLA CARRUBA : [paola.carruba@rai.it](mailto:paola.carruba@rai.it)

Email: RAI : Andrea Fontemaggi : [a.fontemaggi@rai.it](mailto:a.fontemaggi@rai.it)

Email : RAI Lucetta Lanfranchi : [l.lanfranchi@rai.it](mailto:l.lanfranchi@rai.it)

CONTACT:

Fabrizio de Rossi Re

email: [f.derossire@libero.it](mailto:f.derossire@libero.it)